

Pnlegge 2022: Scienza e letteratura dialogano nel segno di Dante



“Letteratura e scienza. La luce di Dante”: questo è il titolo degli incontri con cui si sono aperte le prime due giornate di Pordenonelegge edizione 2022, il 14 e il 15 settembre scorsi. Gli incontri proposti sono nati da una recente collaborazione con l’Università degli Studi di Trieste, che ha consentito al nostro Istituto di ospitare nel novembre 2021 la mostra interattiva “*Dante e l’ammirazione della realtà*”, dedicata al rapporto che il poeta ha con la scienza nella sua opera più grande, la Divina Commedia.

In questa occasione ci siamo concentrati sul tema della luce, uno dei numerosi fenomeni scientifici che Dante cita all’interno dell’opera, selezionando sei canti appartenenti alla seconda e alla terza cantica, rispettivamente tre canti del Purgatorio e tre del Paradiso, all’interno dei quali sono presenti accenni ai fenomeni di riflessione e rifrazione della luce.

La prima parte degli incontri è stata totalmente gestita da un gruppo di studenti di triennio provenienti dagli indirizzi Scientifico e delle Scienze Umane: dopo aver proposto la lettura integrale dei canti selezionati, gli allievi del LeoMajor hanno proposto la spiegazione teorica

dei fenomeni descritti e presentato alcuni esperimenti, con lo scopo di rendere più chiari gli aspetti scientifici che Dante propone attraverso l'uso letterario delle similitudini.

A concludere e impreziosire ulteriormente entrambe le giornate, che hanno visto la partecipazione di diverse classi del Liceo, sono stati gli interventi di numerosi studiosi, legati sia al mondo scientifico, sia a quello letterario, che hanno permesso agli ascoltatori di vedere Dante attraverso molteplici angolazioni. La prima giornata abbiamo avuto modo di ascoltare Maria Peressi, Professore Associato del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, che ha approfondito gli aspetti scientifici legati alla fisica nell'opera dantesca e Tullio Avoledo, scrittore pordenonese multiforme, autore di apprezzati romanzi noir, che si è soffermato sulla necessità di riattivare un dialogo tra letteratura e scienza. La seconda giornata è stata invece caratterizzata dalla presenza del professor Franco Obersnel, Professore Associato di Analisi Matematica presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e il Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, che ha parlato degli aspetti scientifici legati alla matematica nella Commedia; è stata poi la volta di Riccardo Drusi, Professore Associato di Letteratura italiana del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, già gradito ospite dell'edizione dell'anno precedente, che ha messo in luce gli elementi di musicalità in Dante; infine è intervenuto Daniele Aristarco, divulgatore storico letterario che ha incantato gli spettatori ricordando che Dante ci parla anche della morte, un tema che da sempre spaventa e affascina l'umanità.

Gli studenti che hanno partecipato agli incontri sono stati: Eleonora Bellanca, Irene Canton, Tecla Carcò, Lucrezia Colussi, Federico Faè, Benedetta Pierantoni, Giulia Pizzo, Michele Giovanni Santin, Elisa Traina, Erica Zava. Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto e alla supervisione dei docenti del Dipartimento di Lettere e di Matematica e Fisica che hanno preparato gli studenti ai due incontri: Susanna Corelli e Susi Pulosio, coordinatrici del progetto, Anna Ferrara, Valentina Magnino, Silvia Pettarin, Serena Privitera e Katia Vittor; un ringraziamento particolare a Silvia Corelli che ha curato il lavoro di lettura espressiva dei canti.

Lucrezia Colussi classe 5cs